



AL CARDINALE RENATO R. MARTINO

**Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale
Renato Raffaele Martino
Presidente
Pontificio Consiglio “De justitia et pace”
Città del Vaticano**

Eminenza,

sono un Insegnante di Scuola Media e spero di essere un cattolico praticante ossequioso al Magistero di Santa Romana Chiesa.

Ho appreso dagli organi di stampa il Suo intervento favorevole all'insegnamento del Corano nelle scuole italiane da parte di insegnanti islamici preparati “ad hoc”.

Voglio esprimerLe, con la deferenza che si deve ad un Principe della Chiesa, la mia personale e profonda contrarietà a quanto da Lei affermato.

Posso tranquillamente farmi portavoce della reazione, non di meno stupita e contraria, di numerosi Genitori, miei amici.

Ci sono, anche nella mia scuola, alcuni alunni di religione musulmana che usufruiscono dell'esonero dall'insegnamento della Religione Cattolica con il tutto il rispetto nei confronti delle loro credenze religiose. Mi spiace immensamente che da un Porporato stimato come Lei, di cui ricorderò sempre gli interventi accorati a favore della pace specie nelle regioni del Medio Oriente, sia venuta tale “proposta” proprio in un momento “storico” per la Santa Chiesa : il grande Papa Benedetto XVI, che la Divina Provvidenza ci ha donato, sta immettendo finalmente in ognuno di noi “*la santa inquietudine di Cristo*” che ci porterà “*fuori del deserto dell'anima*”.

Ripenso alle ispirate parole che lo Spirito Santo suggerì all'allora Cardinale Decano rivolte proprio a Voi, Eminentissimi Cardinali, nella Messa Pro Eligendo Romano Pontefice e in particolare “*La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde - gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via*”.

Mentre ringrazio quotidianamente il Signore Gesù per il dono di essere membro della Sua unica Chiesa, elevo l'inno di ringraziamento e di lode per avere al timone della Barca di Pietro Papa Benedetto XVI che , non proclamando se stesso ma “Colui che mi ha mandato”, è “lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino”.

La prego, Eminenza, di gradire le espressioni del mio devoto ossequio.

Tolentino, 11 marzo 2006

Andrea Carradori

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com